

**AVVISO PUBBLICO PER LA DESIGNAZIONE DEL/DELLA CONSIGLIERE/A REGIONALE DI PARITÀ DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 16 DELLA LEGGE REGIONALE 23 DICEMBRE 2009, N. 53.**

Richiamati:

- il decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 196;
- il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198;
- la legge regionale 23 dicembre 2009, n. 53 e, in particolare, l'articolo 16, che stabilisce le modalità di nomina del/della Consigliere/a di parità regionale;

considerato che è intenzione della Regione procedere alla nomina del/della Consigliere/a regionale di parità;

**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA  
VALLE D'AOSTA/VALLEE D'AOSTE  
RENDE NOTO**

che è avviata la procedura di selezione per la designazione del/la Consigliere/a regionale di parità. A tal fine, informa che il/la Consigliere/a regionale di parità svolge le funzioni di:

- a) promozione e controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza di opportunità e di non discriminazione tra donne e uomini nel lavoro e, in particolare, tutte quelle attribuitegli/le ai sensi del d.lgs. 198/2006 e della l.r. 53/2009;
- b) referente dei comitati per le pari opportunità di cui all'art. 4 della l.r. 53/2009.

**1. REQUISITI RICHIESTI PER L'AMMISSIONE ALLA SELEZIONE**

Possono partecipare alla procedura di selezione tutti i soggetti che:

- a) possiedono requisiti di specifica competenza e pluriennale esperienza in materia di mercato del lavoro, con particolare riferimento al lavoro femminile e alle pari opportunità, comprovati da idonea documentazione (come previsto agli articoli 13 del d.lgs. 198/2006 e 16, comma 2, della l.r. 53/2009);
- b) dimostrano la conoscenza della lingua francese, accertata con le modalità di cui all'articolo 17 della l.r. 53/2009;
- c) sono inoltre in possesso dei sotto indicati requisiti:
  - età non inferiore ai 18 anni;
  - cittadinanza italiana o di altro Stato appartenente all'Unione europea;
  - godimento dei diritti civili e politici;
  - non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
  - non trovarsi in alcuna delle situazioni di incandidabilità di cui all'articolo 7 del d.lgs. 235/2012;
  - non trovarsi in alcuna delle ulteriori situazioni di esclusione, incompatibilità e conflitto di interessi di cui alla legge regionale 10 aprile 1997, n. 11 (Disciplina delle nomine e delle

designazioni di competenza regionale) e di cui alla normativa vigente in materia di prevenzione e di contrasto della corruzione.

Ai fini dell'accertamento della conoscenza della lingua francese, di cui all'articolo 17 della l.r. 53/2009, prima della nomina, tutti i candidati devono superare, o dimostrare di aver già superato, un esame svolto con le modalità previste per l'accesso alla qualifica unica dirigenziale dell'Amministrazione regionale.

I cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea diverso dall'Italia devono inoltre essere in possesso dei sotto indicati requisiti:

- godimento dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza, ovvero indicare i motivi del mancato godimento;
- conoscenza della lingua italiana accertata con le modalità disciplinate con le deliberazioni della Giunta regionale.

## **2. DURATA DELL'INCARICO**

L'incarico di Consigliere/a regionale di parità dura per tutta la legislatura del Consiglio regionale. Il/La Consigliere/a regionale di parità in carica continua a svolgere le sue funzioni fino alla pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del decreto di nomina del/la nuovo/a Consigliere/a regionale di parità e, comunque, non oltre sei mesi dalla data di scadenza regolare o di cessazione dell'incarico (art. 18, l.r. 53/2009).

## **3. PERMESSI, TRASFERTE E INDENNITÀ**

Per quanto riguarda permessi, trasferte e indennità del/la Consigliere/a di parità regionale si precisa quanto segue:

### **3a. PERMESSI RETRIBUITI**

Per l'esercizio delle sue funzioni, il/la Consigliere/a regionale di parità ha diritto, ove si tratti di lavoratore/trice dipendente, ad assentarsi dal posto di lavoro per un massimo di 50 ore lavorative mensili medie retribuite (art. 17, comma 1, d.lgs. 198/2006 e s.m.i.; art. 19, comma 1, l.r. 53/2009).

In tali casi, l'art. 17, comma 1, del d.lgs. 198/2006 stabilisce che l'eventuale retribuzione dei suddetti permessi sia rimessa alla disponibilità finanziaria dell'ente di pertinenza che, su richiesta, è tenuto a rimborsare al datore quanto in tal caso corrisposto per le ore di effettiva assenza. Analogamente, l'art. 19, comma 2, della l.r. 53/2009 dispone che la Regione, su richiesta, sia tenuta a rimborsare al datore di lavoro quanto corrisposto per le ore di effettiva assenza.

### **3b. SPESE DI TRASFERTA**

Per le trasferte effettuate nell'esercizio delle proprie funzioni, al/la Consigliere/a di parità regionale spetta il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, nella misura prevista per il personale appartenente alla qualifica unica dirigenziale dell'Amministrazione regionale (art. 19, comma 4, della l.r. 53/2009).

### **3c. INDENNITÀ**

Nel rispetto di quanto disposto dalla deliberazione della Conferenza Unificata approvata in data 3 luglio 2019, di cui all'articolo 17, comma 2, del d.lgs. 198/2006, al/la Consigliere/a di parità regionale:

- è riconosciuta un'indennità mensile pari a euro 390,00 lordi, qualora si tratti di lavoratore/trice dipendente;

- è riconosciuta un'indennità mensile pari a euro 700,00 lordi, qualora non si tratti di lavoratore/trice dipendente.

La Regione assume a proprio carico gli oneri derivanti dalle spese di trasferta, dai rimborsi per permessi retribuiti e a titolo di indennità, nei limiti delle disponibilità finanziarie risultanti sui competenti capitoli del bilancio regionale.

#### **4. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

Per essere ammessi/e alla selezione, i/le candidati/candidate devono presentare apposita domanda entro le ore 12 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.

La domanda, sottoscritta dal/la candidato/a, deve essere redatta in carta semplice sulla base del modello reperibile sul sito internet della Regione al seguente indirizzo:

[www.regione.vda.it/consigliera\\_parita/avviso2021\\_i.aspx](http://www.regione.vda.it/consigliera_parita/avviso2021_i.aspx),

e deve essere trasmessa con una delle seguenti modalità:

- a) a mano, mediante consegna alla Segreteria del Coordinatore del Dipartimento politiche del lavoro e della formazione, sito in Aosta, Piazza della Repubblica, 15. In tal caso, l'ufficio ricevente rilascia ricevuta di consegna all'interessato/a;
- b) mediante lettera raccomandata A.R. inviata al seguente indirizzo: "Dipartimento politiche del lavoro e della formazione", sito in Aosta, Piazza della Repubblica, 15, recante sul plico esterno la seguente dicitura "PRESENTAZIONE DI CANDIDATURA PER LA NOMINA A CONSIGLIERE/A DI PARITA'", corredata di copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità. Ai fini dell'ammissione, farà fede in tal caso la data riportata sul timbro apposto dall'Ufficio postale incaricato per il recapito;
- c) tramite PEC all'indirizzo [politiche\\_lavoro@pec.regione.vda.it](mailto:politiche_lavoro@pec.regione.vda.it).

Nella domanda, il candidato deve indicare e dichiarare, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato decreto per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, i seguenti requisiti:

- i dati anagrafici, Comune e indirizzo di residenza, nonché l'eventuale diverso recapito presso il quale devono essere inviate tutte le comunicazioni relative alla selezione;
- la cittadinanza;
- il titolo di studio (con indicazione dell'Istituto, del luogo e della data di conseguimento e votazione finale -
- il godimento dei diritti civili e politici;
- di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incandidabilità di cui all'articolo 7 del d.lgs. 235/2012;
- di non trovarsi in alcuna delle ulteriori situazioni di esclusione, incompatibilità e conflitto di interessi di cui alla l.r. 11/1997 e di quelle previste alla normativa urgente in materia di prevenzione e di contrasto della corruzione;
- di avere/non avere subito condanne penali (anche non definitive) o carichi pendenti;

- solamente per i cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea, diverso dall'Italia: l'attestazione di godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento, nonché la conoscenza della lingua italiana, accertata con le modalità disciplinate con le deliberazioni della Giunta regionale 4660/2001 e 1501/2002;
- di non essere o di essere esonerato/a dall'accertamento della conoscenza della lingua francese previsto dall'art. 17 della l.r. 53/2009.

Nella domanda, l'istante deve altresì esplicitare la disponibilità all'accettazione dell'incarico.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione, nonché permanere per tutta la durata dell'incarico. I/Le candidati/le sono tenuti/e, in ogni caso, a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale qualsiasi variazione dei dati dichiarati nella domanda di partecipazione alla selezione.

Alla domanda deve essere allegato, pena l'esclusione:

- il *curriculum vitae* dettagliato, redatto in formato europeo e sottoscritto in ogni sua pagina, recante i titoli di servizio e di cultura come meglio appresso specificati, da cui siano desumibili gli elementi utili ai fini dell'accertamento dei requisiti di specifica competenza e pluriennale esperienza in materia di mercato del lavoro, con particolare riferimento al lavoro femminile e alle pari opportunità, comprovati da idonea documentazione ed ogni altro elemento utile per sostenere la propria candidatura;
- il programma delle attività da porre in essere durante l'incarico, costituito da massimo 20 pagine formato A4, contenente:
  - una breve analisi del contesto;
  - obiettivi che si intendono perseguire, in coerenza con il Piano politiche del lavoro;
  - azioni da avviare in ciascun anno di attività.

Le pubblicazioni che si volessero presentare non possono superare il numero di 20, pena la loro non valutazione. In sostituzione dell'originale, può essere allegata la fotocopia del frontespizio del volume o della rivista in cui la pubblicazione è contenuta, unitamente all'apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, che ne attesti l'autenticità.

Agli atti e documenti redatti in lingua diversa da quella italiana o francese deve essere allegata, pena la loro non valutazione, una traduzione in lingua italiana o francese certificata conforme al testo in lingua straniera, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale o dall'interessato tramite autocertificazione.

L'eventuale documentazione consegnata all'Amministrazione verrà restituita al/alla candidato/candidata a seguito di apposita richiesta scritta, da far pervenire all'Amministrazione entro 5 anni dalla chiusura della selezione. Oltre tale termine, l'Amministrazione non risponderà più di quanto consegnato dal/dalla candidato/candidata.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del/della candidato/a oppure da una mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, telegrafici, via fax o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

## **5. PROCEDURA DI SELEZIONE E NOMINA DEL/DELLA CONSIGLIERE/A DI PARITÀ**

All'accertamento del possesso dei requisiti richiesti per la nomina del/della Consigliere/a di parità provvede la Commissione di valutazione di cui all'articolo 16, comma 5, della l.r. 53/2009, composta dal dirigente di primo livello della struttura regionale competente in materia di politiche del lavoro, che la presiede, e da due membri indicati dal Consiglio per le politiche del lavoro di cui all'articolo 6 della legge regionale 31 marzo 2003, n. 7, ai quali non spettano compensi, gettoni di presenza, rimborsi spese o altri emolumenti, comunque denominati

In fase di valutazione vengono presi in considerazione l'esperienza professionale maturata nell'ambito delle attività richieste per l'incarico (Titoli di servizio), il titolo di studio posseduto, i corsi di specializzazione post-laurea, i corsi di qualificazione ed aggiornamento e le abilitazioni all'esercizio della professione (Titoli di cultura) nonché il programma delle attività da porre in essere durante l'incarico.

L'eventuale esclusione per difetto dei requisiti è disposta con deliberazione della Giunta regionale.

Il/la Consigliere/a di parità è nominato/a con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione di designazione della Giunta regionale.

## **6. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento Europeo 2016/679)**

### **6a. TITOLARE DEL TRATTAMENTO**

Titolare del trattamento è la Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste in persona del legale rappresentante pro-tempore, con sede in piazza Deffeyes, n. 1 – 11100 Aosta, contattabile all'indirizzo PEC: [segretario\\_generale@pec.regione.vda.it](mailto:segretario_generale@pec.regione.vda.it)

### **6b. DELEGATO AL TRATTAMENTO**

Delegato al trattamento dei dati è il Coordinatore del Dipartimento politiche del lavoro e della formazione, dott.ssa Carla Stefania Riccardi (tel. 0165 274976 – e-mail [c.riccardi@regione.vda.it](mailto:c.riccardi@regione.vda.it))

### **6c. DATI DI CONTRATTO DEL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (DPO)**

Responsabile della protezione dei dati della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste è raggiungibile ai seguenti indirizzi PEC: [privacy@pec.regione.vda.it](mailto:privacy@pec.regione.vda.it) (per i titolari di una casella di posta elettronica certificata) o PEI: [privacy@regione.vda.it](mailto:privacy@regione.vda.it), con una comunicazione avente la seguente intestazione: “All’attenzione del DPO della Regione autonoma Valle d’Aosta/Vallée d’Aoste”.

### **6d. FINALITÀ DEL TRATTAMENTO**

I dati forniti saranno trattati da personale autorizzato del Dipartimento politiche del lavoro e della formazione, anche in forma elettronica, per le finalità istituzionali connesse al procedimento amministrativo relativo alla nomina del/la Consigliere/a di parità regionale ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 23 dicembre 2009, n. 53. Il conferimento dei dati è obbligatorio; in caso di rifiuto, non si potrà dare seguito all'istanza di partecipazione alla procedura di cui trattasi.

### **6e. AMBITO DI COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI**

I dati potranno essere altresì trattati dal personale di altri uffici dell'Amministrazione regionale, per il perseguimento della finalità del trattamento.

I dati potranno inoltre essere comunicati a soggetti terzi ai quali la comunicazione sia prevista per legge.

I dati non saranno oggetto di diffusione, ad eccezione dei nominativi dei candidati contenuti nei provvedimenti relativi alla procedura di cui trattasi la cui pubblicazione sia prevista per legge.

#### **6f. PERIODO DI CONSERVAZIONE**

I dati saranno conservati per il tempo strettamente necessario al perseguimento della finalità del trattamento, e, oltre, secondo i criteri suggeriti dalla normativa vigente in materia di conservazione, anche ai fini di archiviazione, dei documenti amministrativi e, comunque, di rispetto dei principi di liceità, necessità, proporzionalità, nonché delle finalità per le quali sono stati raccolti.

#### **6g. DIRITTI DELL'INTERESSATO**

L'interessato potrà in ogni momento esercitare i diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del Regolamento UE/2016/679. In particolare, potrà chiedere la rettifica o la cancellazione dei dati personali o la limitazione del trattamento dei dati personali o opporsi al trattamento nei casi previsti, inviando l'istanza al DPO della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, raggiungibile agli indirizzi indicati nella presente informativa.

#### **6h. DIRITTI DI PROPORRE RECLAMO**

L'interessato, se ritiene che il trattamento dei dati personali sia avvenuto in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE/2016/679, ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, ai sensi dell'articolo 77 del medesimo Regolamento, utilizzando gli estremi di contatto reperibili nel sito [www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it).

### **7. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Ai sensi dell'art. 8 della l.r. 19/2007, il responsabile del procedimento è il Coordinatore del Dipartimento politiche del lavoro e della formazione, dott.ssa Carla Stefania Riccardi.

### **8. ULTERIORI INFORMAZIONI**

Per eventuali informazioni, è possibile rivolgersi alle responsabili dell'istruttoria:

- Lorena Brignolo, tel. 0165/274944, fax 0165/274574, e-mail [l.brignolo@regione.vda.it](mailto:l.brignolo@regione.vda.it)
- Diletta D'Andrea, tel. 0165/274942, fax 0165/274574, e-mail [d.dandrea@regione.vda.it](mailto:d.dandrea@regione.vda.it)

Il presente avviso verrà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione nonché sul sito internet della Regione al seguente indirizzo: [www.regione.vda.it/consigliera\\_parita/avviso2021\\_i.aspx](http://www.regione.vda.it/consigliera_parita/avviso2021_i.aspx)

Il decreto della Presidente della Regione di nomina del/la Consigliere/a regionale di parità sarà pubblicato all'albo della Regione Autonoma Valle d'Aosta, Piazza Deffeyes, 1, e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

La Regione Autonoma della Valle d'Aosta procederà, ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese.

Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il/la candidato/a, oltre a rispondere ai sensi dell'art. 76 del citato decreto, decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.